Ministero della Salute

governo clinico sicurezza dei pazienti

FARMACI INNOVATIVI QUALITA' EFFICACIA APPROPRIATEZZA

RICERCA E SVILUPPO: NUOVE SPERANZE PER I PAZIENTI

Roma, 25 Ottobre 2010

Le attività del Ministero della Salute per la Sicurezza dei pazienti

Claudio Seraschi

Direzione Generale della Programamzione sanitaria, Ministero della Salute

ARGOMENTI

Le attività del Ministero della Salute per la Sicurezza dei pazienti

- ✓ *Monitoraggio e analisi degli eventi avversi (ES)*
- ✓ *Elaborazione e diffusione di "Raccomandazioni"*
- ✓ *Realizzazione di iniziative di Formazione*
- ✓ *Coinvolgimento dei cittadini, pazienti e altri stakeholder*
- ✓ *Studio degli aspetti medico-legali ed assicurativi*
- ✓ *I Programmi finanziati*

Ministero della Salute

governo clinico sicurezza dei pazienti

Governo clinico, qualità e sicurezza delle cure - Microsoft Internet Explorer

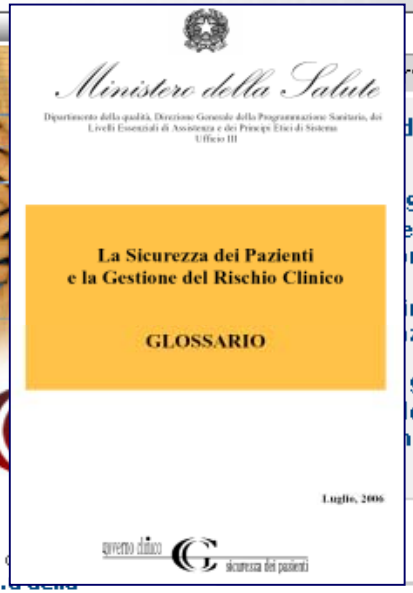
File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indietro Cerca Preferiti Multimedia

Indirizzo http://www.salute.gov.it/qualita/qualita.jsp Vai Collegamenti

Governo clinico, qualità e sicurezza delle cure

English Version





programmazione sanitaria, dei livelli essenziali di assistenza e dei principi etici di sistema

Web editing:
Dr. C. GIORDANI

- **Qualità e sicurezza d… dei farmaci. Raccoma… Integrazione e Formazione** - 29 settembre 2010
- **Raccomandazione per la prevenzione degli errori in terapia con farmaci "Look-alike/sound-alike"** - 2 agosto 2010
- **Tempi di attesa nei siti web delle Regioni e P.A. e delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale: 3° Rapporto Nazionale** - 22 aprile 2010

archivio

8 ottobre 2010 -
L'obiettivo è quello di rappresentare un percorso di garanzia, di appropriatezza, di equità e di accesso per i cittadini ai servizi sanitari. Il Piano è in Conferenza Stato-Regioni

22 settembre 2010, seminario "Qualità, gestione del rischio clinico e sicurezza delle cure nell'uso dei farmaci"

20 settembre 2010 - Si tiene a Roma, presso l'Auditorium di Lungotevere Ripa 1, dalle 9,30 alle 12,30



http://www.salute.gov.it/qualita/newsQualita.jsp?id=522&menu=inevidenza&lingua=italiano

Internet

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO

1. *Monitoraggio e analisi degli eventi avversi (ES)*
2. *Elaborazione e diffusione di "Raccomandazioni"*
3. *Realizzazione di iniziative di Formazione*
4. *Coinvolgimento dei cittadini, pazienti e altri stakeholder*
5. *Studio degli aspetti medico-legali ed assicurativi*
6. *Altri Programmi*

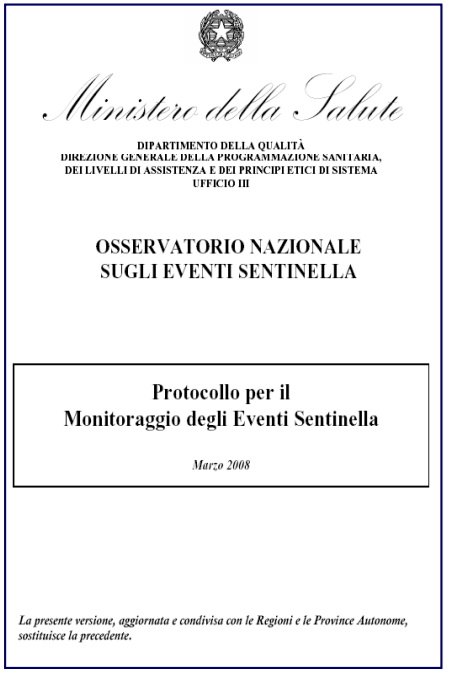
LE ATTIVITA' DEL MINISTERO: IL MONITORAGGIO DEGLI EVENTI SENTINELLA

Obiettivi

- Imparare dagli errori
- Programmare soluzioni per la sicurezza
- Feedback

Caratteristiche

- Non punitivo
- Confidenziale
- Indipendente
- Reattivo
- Orientato al sistema
- Effetto paradosso della segnalazione



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA, DEI LIVELLI DI ASSISTENZA E DEI PRINCIPI ETICI DI SISTEMA
UFFICIO III

OSSERVATORIO NAZIONALE
SUGLI EVENTI SENTINELLA

Protocollo per il
Monitoraggio degli Eventi Sentinella

Marzo 2008

La presente versione, aggiornata e condivisa con le Regioni e le Province Autonome, sostituisce la precedente.

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO : MONITORAGGIO DEGLI EVENTI SENTINELLA

eventi sentinella

Lista degli eventi sentinella

1. Procedura in paziente sbagliato
2. Procedura chirurgica in parte del corpo sbagliata (lato, organo o parte)
3. Errata procedura su paziente corretto
4. Strumento o altro materiale lasciato all'interno del sito chirurgico che richiede un successivo intervento o ulteriori procedure
5. Reazione trasfusionale conseguente ad incompatibilità AB0
6. Morte, coma o grave danno derivati da errori in terapia farmacologica
7. Morte materna o malattia grave correlata al travaglio e/o parto
8. Morte o disabilità permanente in neonato sano di peso >2500 grammi non correlata a malattia congenita
9. Morte o grave danno per caduta di paziente
10. Suicidio o tentato suicidio di paziente in ospedale
11. Violenza su paziente
12. Atti di violenza a danno di operatore
13. Morte o grave danno conseguente ad un malfunzionamento del sistema di trasporto (intraospedaliero, extraospedaliero)
14. Morte o grave danno conseguente a non corretta attribuzione del codice triage nella Centrale operativa 118 e/o all'interno del Pronto Soccorso
15. Morte o grave danno imprevisti conseguente ad intervento chirurgico
16. Ogni altro evento avverso che causa morte o grave danno al paziente

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO: 2° RAPPORTO MONITORAGGIO ES

L' Osservatorio Nazionale sugli Eventi Sentinella

attraverso il Sistema Informativo per il Monitoraggio degli Errori in Sanità (SIMES)

- **la segnalazione degli eventi sentinella**
- **i risultati dell'analisi effettuata**
- **i relativi piani di miglioramento**

"2° Rapporto sul monitoraggio degli eventi sentinella"

2° RAPPORTO EVENTI SENTINELLA: SETTEMBRE 2005 – AGOSTO 2009

risultati

Tipo evento	n.	%
10. Suicidio o tentato suicidio di paziente in ospedale	88	22,9%
16. Ogni altro evento che causa morte o grave danno al paziente	66	17,1%
9. Morte o grave danno per caduta di paziente	38	9,9%
15. Morte o grave danno imprevisto conseguente ad intervento chirurgico	36	9,3%
4. Strumento o altro materiale lasciato all'interno del sito chirurgico	34	8,8%
5. Reazione trasfusionale conseguente ad incompatibilità (ABO)	29	7,5%
8. Morte o disabilità permanente in neonato sano di peso >2500 grammi non correlata a malattia congenita	25	6,5%
7. Morte materna o malattia grave correlata al travaglio e/o parto	18	4,7%
6. Morte, coma o grave danno derivati da errori in terapia farmacologica	16	4,2%
12. Atti di violenza a danno di operatori	10	2,6%
14. Morte o grave danno conseguente a non corretta attribuzione del codice triage nella Centrale operativa 118 e/o all'interno del pronto soccorso	10	2,6%
2. Procedura chirurgica in parte del corpo sbagliata (lato, organo o parte)	5	1,3%
1. Procedura in paziente sbagliato	4	1%
3 Errata procedura su paziente corretto	4	1%
13. Morte o grave danno conseguente ad un malfunzionamento del sistema di trasporto (intraospedaliero, extraospedaliero	1	0,3
11. Violenza su paziente in ospedale	1	0,3%
Totale	385	100%

+ del 40% sono occorsi nelle stanze di degenza

27% in sala operatoria

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO: IL MONITORAGGIO DEGLI EVENTI SENTINELLA

LE CRITICITÀ

- Sottosegnalazione
- Metodologie per analizzare gli eventi avversi
- Piani di azione
- Linee guida, protocolli, procedure
- Comunicazione
- Diffusione di soluzioni per la sicurezza a livello nazionale
- Capacità di reazione a livello locale

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO: IL MONITORAGGIO DEGLI EVENTI SENTINELLA

LE CRITICITÀ

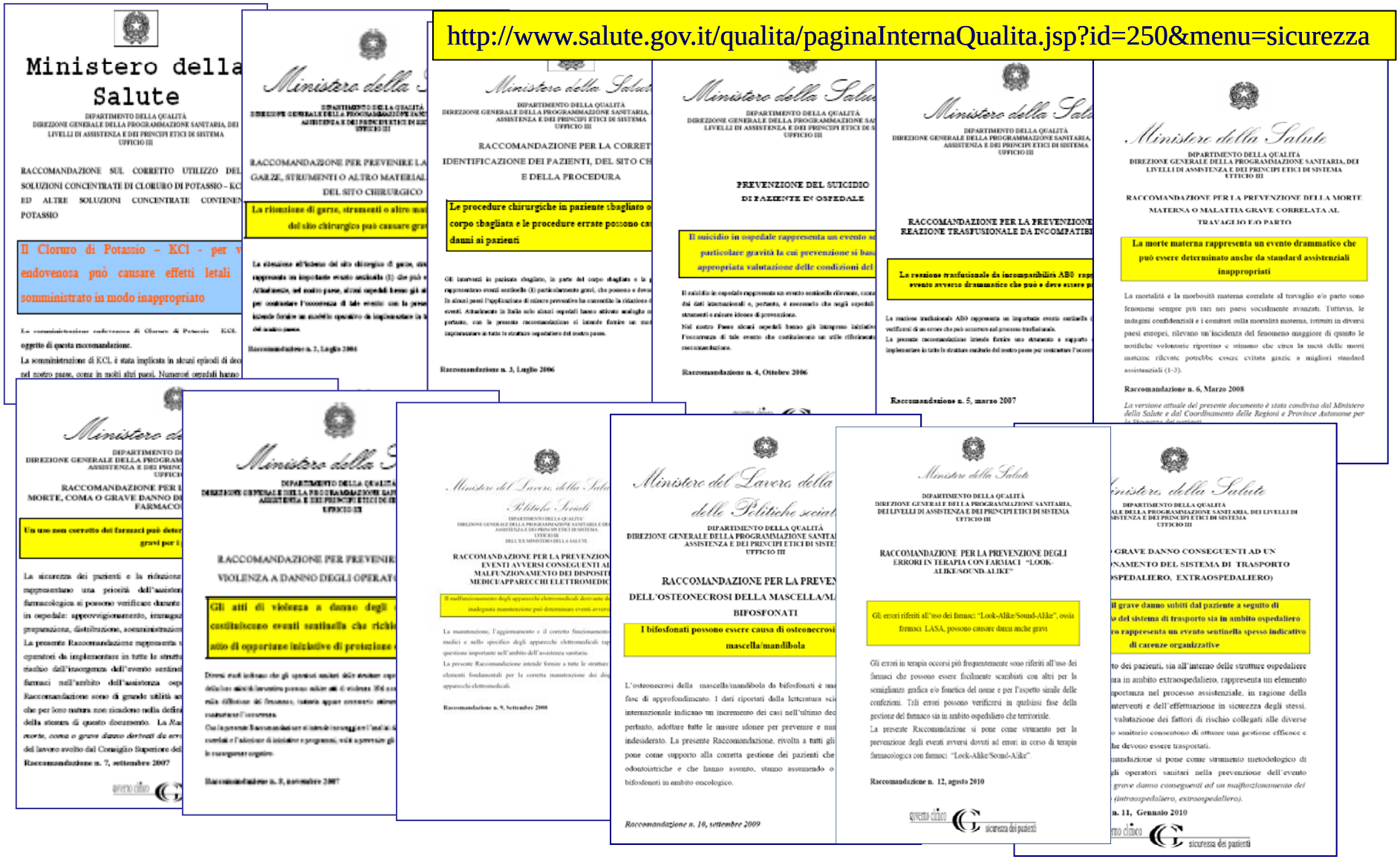
- Rendere disponibili Raccomandazioni, Linee guida, ...
- Favorire iniziative per migliorare la comunicazione
- Aumentare la responsabilizzazione degli operatori sanitari
- Promuovere una formazione specifica per aumentare la capacità di analisi e risposta degli operatori sanitari e delle aziende

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO

1. *Monitoraggio e analisi degli eventi avversi (ES)*
2. *Elaborazione e diffusione di "Raccomandazioni"*
3. *Realizzazione di iniziative di Formazione*
4. *Coinvolgimento dei cittadini, pazienti e altri stakeholder*
5. *Studio degli aspetti medico-legali ed assicurativi*
6. *Altri Programmi*

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO : LE RACCOMANDAZIONI

http://www.salute.gov.it/qualita/paginaInternaQualita.jsp?id=250&menu=sicurezza



LE ATTIVITA' DEL MINISTERO: LE RACCOMANDAZIONI

f i n a l i t à

Assicurare la circolazione tempestiva di informazioni relative alla sicurezza dei pazienti e alla gestione del rischio clinico

Aumentare la consapevolezza che alcune procedure diagnostiche e terapeutiche possono anche causare danni gravissimi ai pazienti

Offrire una strategia per implementare una risposta a livello aziendale ed effettuare un successivo monitoraggio e valutazione dell'efficacia dell'azione intrapresa

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO: LE RACCOMANDAZIONI

Aggiornamento

Tutte le Raccomandazioni sono oggetto di revisione periodica e sono aggiornate in base alle evidenza emerse ed ai risultati dell'applicazione nella pratica clinica

Implementazione

Le Direzioni aziendali sono invitate all'implementazione e al monitoraggio dell'implementazione delle Raccomandazioni

Le Direzioni che decidono di non utilizzare le Raccomandazioni devono predisporne una tenendo conto delle risorse economiche nonchè delle prestazioni erogate e della propria organizzazione

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO: LE RACCOMANDAZIONI

16 OBIETTIVI SPECIFICI


Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA, DEI LIVELLI DI ASSISTENZA E DEI PRINCIPI ETICI DI SISTEMA
UFFICIO III

Manuale per la Sicurezza in sala operatoria: Raccomandazioni e Checklist

Ottobre 2009

OBIETTIVO

Migliorare la qualità e la sicurezza degli interventi chirurgici eseguiti nel SSN

Raccomandazioni e standard di sicurezza

Checklist per la sicurezza in sala

Obiettivo 1	Operare il paziente corretto ed il sito corretto
Obiettivo 2	Prevenire la ritenzione di materiale estraneo nel sito chirurgico
Obiettivo 3	Identificare in modo corretto i campioni chirurgici
Obiettivo 4	Preparare e posizionare in modo corretto il paziente
Obiettivo 5	Prevenire i danni da anestesia garantendo le funzioni vitali
Obiettivo 6	Gestire le vie aeree e la funzione respiratoria
Obiettivo 7	Controllare e gestire il rischio emorragico
Obiettivo 8	Prevenire le reazioni allergiche e gli eventi avversi della terapia farmacologica
Obiettivo 9	Gestire in modo corretto il risveglio ed il controllo postoperatorio
Obiettivo 10	Prevenire il tromboembolismo postoperatorio
Obiettivo 11	Prevenire le infezioni del sito chirurgico
Obiettivo 12	Promuovere un'efficace comunicazione in sala operatoria
Obiettivo 13	Gestire in modo corretto il programma operatorio
Obiettivo 14	Garantire la corretta redazione del registro operatorio
Obiettivo 15	Garantire una corretta documentazione anestesiologica
Obiettivo 16	Attivare sistemi di valutazione dell'attività in sala operatoria

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO: LE RACCOMANDAZIONI. LA CHECK LIST IN SO

Checklist per la sicurezza in sala operatoria

Sign In →

I sette controlli da effettuare prima dell'induzione dell'anestesia

☐ **1) Il paziente ha confermato**:
- identità
- sede di intervento
- procedura
- consensi (anestesiologico, chirurgico, emocomponenti)

☐ **2) Il sito di intervento è stato marcato/non applicabile**

☐ **3)Controlli per la sicurezza dell'anestesia completati**

☐ **4) Posizionamento del Pulsossimetro sul paziente e verifica del corretto funzionamento**

Identificazione dei rischi del paziente:

5) Allergie:

☐ si

☐ no

6) Difficoltà di gestione delle vie aeree o rischio di aspirazione?

☐ no

☐ si, e la strumentazione/assistenza disponibile

7) Rischio di perdita ematica > 500 ml (7ml/kg nei bambini)?

☐ no

☐ sì, l'accesso endovenoso è adeguato e i fluidi sono disponibili

→ Time Out →

I sette controlli da effettuare prima dell'incisione della cute

☐ **1) tutti i componenti dell'équipe si sono presentati con il proprio nome e funzione**

☐ **2) Il chirurgo, l'anestesista e l'infermiere hanno confermato:** identità del paziente, sede d'intervento, procedura, il corretto posizionamento

Anticipazione di eventuali criticità o preoccupazioni:

☐ **3) chirurgo: durata dell'intervento, rischio di perdita di sangue, altro?**

☐ **4) anestesista:** specificità riguardanti il paziente, **scala ASA, altro?**

☐ **5) infermiere: è stata verificata la sterilità (compresi i risultati degli indicatori) e ci sono eventuali problemi relativi ai dispositivi e/o altre preoccupazioni?**

6) La profilassi antibiotica è stata eseguita negli ultimi 60 minuti?

☐ si

☐ non applicabile

7) Le immagini diagnostiche sono state visualizzate?

☐ si

☐ non applicabile

→ Sign Out

I sei controlli da effettuare prima che il paziente abbandoni la sala operatoria

L'infermiere conferma verbalmente insieme ai componenti dell'équipe :

☐ **1) nome della procedura registrata (Quale procedura è stata eseguita?)**

☐ **2) che il conteggio finale di garze, bisturi, aghi e altro strumentario chirurgico, sia risultato corretto**

☐ **3) come il campione chirurgico con relativo contenitore e richiesta sia stato etichettato (compreso l'identificativo del paziente e descrizione del campione)**

☐ **4) eventualità di problemi relativamente all'uso di dispositivi medici**

☐ **5) Chirurgo, Anestesista e Infermiere revisionano gli aspetti importanti e gli elementi critici per la gestione dell'assistenza post operatoria**

☐ **6) Piano per la profilassi del tromboembolismo post-operatorio**

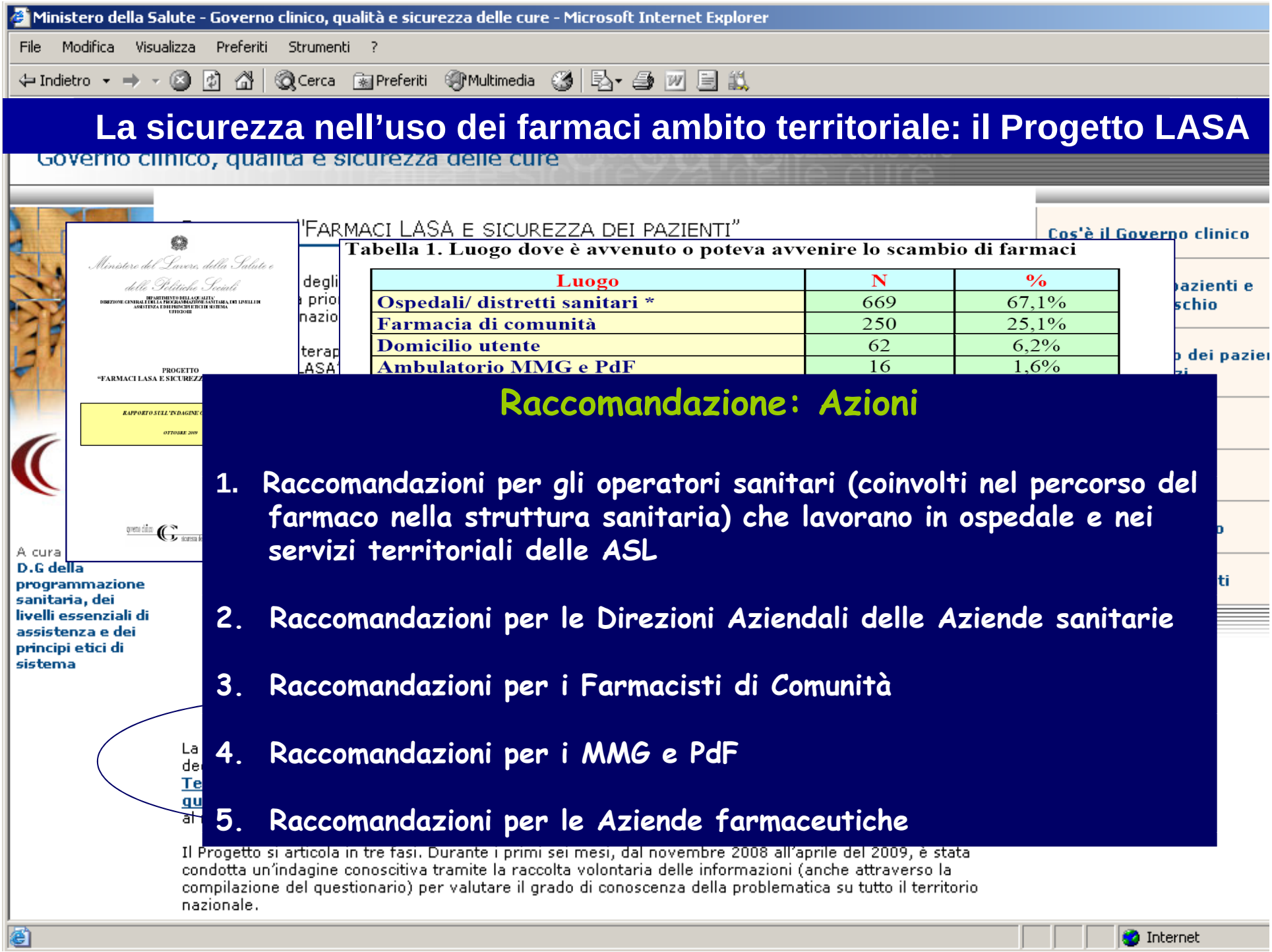
Dati del paziente

Nome e Cognome_____

Data di nascita _____/____/_____

Procedura eseguita_____

La sicurezza nell'uso dei farmaci ambito territoriale: il Progetto LASA



Raccomandazione: Azioni

1. Raccomandazioni per gli operatori sanitari (coinvolti nel percorso del farmaco nella struttura sanitaria) che lavorano in ospedale e nei servizi territoriali delle ASL
2. Raccomandazioni per le Direzioni Aziendali delle Aziende sanitarie
3. Raccomandazioni per i Farmacisti di Comunità
4. Raccomandazioni per i MMG e PdF
5. Raccomandazioni per le Aziende farmaceutiche

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO

1. *Monitoraggio e analisi degli eventi avversi (ES)*
2. *Elaborazione e diffusione di "Raccomandazioni"*
3. *Realizzazione di iniziative di Formazione*
4. *Coinvolgimento dei cittadini, pazienti e altri stakeholder*
5. *Studio degli aspetti medico-legali ed assicurativi*
6. *Altri Programmi*

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO: LA FORMAZIONE

Glossario per la sicurezza dei pazienti operatori sanitari

Corso FAD per la formazione dei medici e degli infermieri

Corso FAD per la formazione dei farmacisti

Formazione universitaria degli operatori sanitari

documento di indirizzo approvato dalla conferenza dei Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia

Manuale per la formazione dei MMG e dei PdF

Manuali per l'analisi degli eventi avversi

Root Cause Analysis (RCA)
Audit clinico
FMEA/FMECA

Formazione per formatori Master di II livello

Manuale sul Governo clinico per la formazione dei medici e degli infermieri

Ministero della Salute

governo clinico sicurezza dei pazienti

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO: LA FORMAZIONE. I MANUALI

DIREZIONE GENERALE ELLI DI ASSISTENZA

Sicurezza dei pazien er la formazione



n:

FNOMCeO

Federazione Nazionale Ordine Medici Chirurghi ed Odontoiatri

IPASVI

Federazione Nazionale Collegi Infermieri

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO: LA FORMAZIONE. I MANUALI



Sicurezza dei pazienti e Gestione del Rischio clinico:
la Qualità dell'assistenza farmaceutica.
Manuale per la formazione dei farmacisti del SSN

Corso Fad accreditato (20 crediti ecm)

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO: LA FORMAZIONE. I MANUALI

MMG e PdF

Sicurezza sul territorio



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA, DEI LIVELLI DI ASSISTENZA E DEI PRINCIPI ETICI DI SISTEMA
UFFICIO III

SICUREZZA DEI PAZIENTI E GESTIONE DEL

RISCHIO CLINICO

Manuale per la formazione dei

Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Famiglia

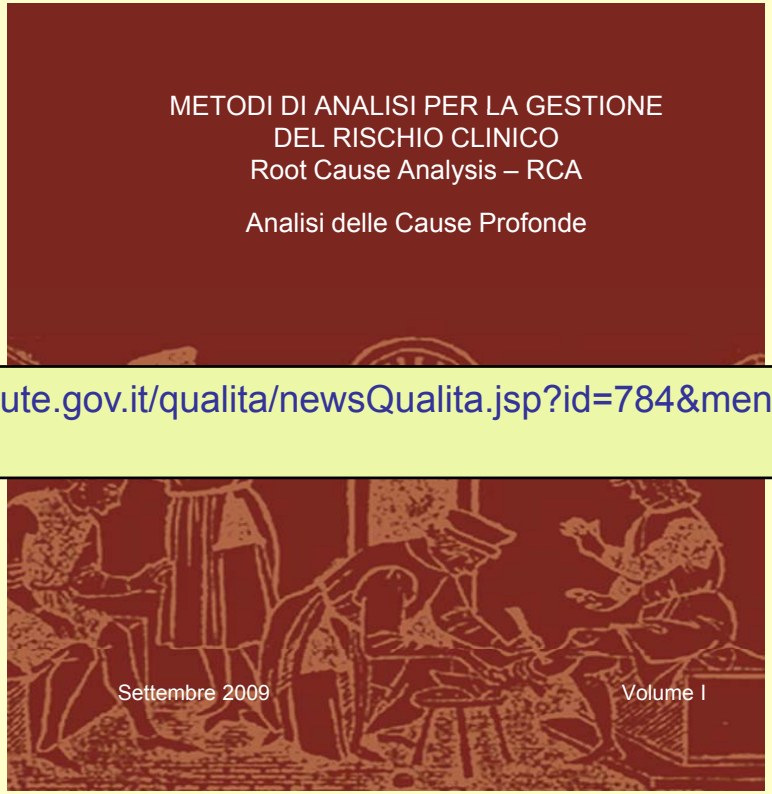
Marzo 2010

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO: LA FORMAZIONE. I MANUALI



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA, DEI LIVELLI DI ASSISTENZA E DEI PRINCIPI ETICI DI SISTEMA
UFFICIO III



RCA

http://www.salute.gov.it/qualita/newsQualita.jsp?id=784&menu=inevidenza&lingua=italiano

RCA

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO

1. *Monitoraggio e analisi degli eventi avversi (ES)*
2. *Elaborazione e diffusione di "Raccomandazioni"*
3. *Realizzazione di iniziative di Formazione*
4. *Coinvolgimento dei cittadini, pazienti e altri stakeholder*
5. *Studio degli aspetti medico-legali ed assicurativi*
6. *Altri Programmi*

Ministero della Salute

governo clinico sicurezza dei pazienti

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO: LE GUIDE



Guida per gli operatori che prestano assistenza domiciliare



Guida per l'uso sicuro dei farmaci



Guida per i familiari



Guida per gli operatori



Guida per le strutture sanitarie



Guida per l'assistenza a casa



Guida per i cittadini



Guida per i volontari



Guida per i pazienti degli studi odontoiatrici

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO: LE RACCOMANDAZIONI

GOVERNO CLINICO

approccio di sistema che pone al centro della programmazione e gestione dei servizi sanitari i bisogni dei cittadini e valorizza il ruolo e la responsabilità degli operatori sanitari per la promozione della qualità

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO

Carta dei Servizi

Documento comunicazione dell'evento avverso:

- **Paziente**
- **Mass media**
- **Supporto agli operatori sanitari**

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO: studio aspetti medico legali

1. *Monitoraggio e analisi degli eventi avversi (ES)*
2. *Elaborazione e diffusione di "Raccomandazioni"*
3. *Realizzazione di iniziative di Formazione*
4. *Coinvolgimento dei cittadini, pazienti e altri stakeholder*
5. *Studio degli aspetti medico-legali ed assicurativi*
6. *Altri Programmi*

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO: studio aspetti medico legali

Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28
"mediazione finalizzata alla conciliazione"

La mediazione ai fini della conciliazione in sanità si caratterizza per tratti specifici, che la distinguono dai sistemi applicabili ad altre tipologie di conflitti (per eterogeneità dei soggetti coinvolti, altissima specificità delle fattispecie, complessità dei sistemi sanitari, particolare delicatezza del bene sotteso – salute – garantito dalla Costituzione quale diritto inviolabile)

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO: studio aspetti medico legali

Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28
"mediazione finalizzata alla conciliazione"

Principali criticità che possono essere individuate:

- Organismi di mediazione ai fini della conciliazione (composizione, caratteristiche, ambito di operatività)
- Albi di consulenti specializzati
- Assicurazioni (ruolo nei tentativi di conciliazione)
- Responsabilità contabile (responsabilità amministrativa e contabile dei dipendenti coinvolti
- Glossario (dei termini specifici)

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO

1. *Monitoraggio e analisi degli eventi avversi (ES)*
2. *Elaborazione e diffusione di "Raccomandazioni"*
3. *Realizzazione di iniziative di Formazione*
4. *Coinvolgimento dei cittadini, pazienti e altri stakeholder*
5. *Studio degli aspetti medico-legali ed assicurativi*
6. *I Programmi finanziati*

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO: I PROGRAMMI FINANZIATI

Programmazione nazionale nell'ambito del governo clinico



PROGRAMMI FINANZIATI

Il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, a seguito di una valutazione degli interventi tesi a perseguire la migliore tutela della salute pubblica e
promosso un programma che, tramite la presa in ca
altre istituzioni coinvolte in tali attività, concorre a ra
nazionale in ambito sanitario.
Tale programma ha l'intento di individuare le strateg
qualità e alla sicurezza in ambito sanitario collocand
Gli obiettivi individuati riguardano i principali e più ri
cure tra i quali la partecipazione dei cittadini, il gove
documentazione clinica, l'assistenza in fasce di età d
Ciascun programma è stato affidato, in base alle esp
considerati, ad una regione od altra istituzione e si a
composto di esperti e rappresentanti di regioni ed a
fine di assicurare un omogeneo coinvolgimento nelle
Il Ministero, per il tramite dell'Ufficio III della Direzio

Cos'è il Governo clinico

Sicurezza dei pazienti e

Obiettivi

ritenuti di interesse prioritario nazionale in ambito sanitario

Partecipazione dei cittadini
Formazione
Assistenza per fasce di età critiche
Gestione della documentazione sanitaria
Governo delle tecnologie

attività del Sistema nazionale di verifica e controllo
1, comma 288, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, con

resse nazionale nell'ambito del governo clinico, qualità e sicurezza delle cure, anni 2006 e 2007

1. Sviluppare strumenti idonei ad assicurare il coinvolgimento attivo dei pazienti, degli operatori e di tutti

Ministero della Salute

governo clinico sicurezza dei pazienti

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO: I PROGRAMMI FINANZIATI

Indietro · Cerca · Preferiti · Multimedia

Indirizzo http://www.salute.gov.it/qualita/paginaDettaglioQualita.jsp?menu=programmi&lingua=italiano&id=1321 · Vai · Collegamenti

Governo clinico, qualità e sicurezza delle cure



A cura di:
D.G della programmazione sanitaria, dei livelli essenziali di assistenza e dei principi etici di sistema

PROGRAMMI FINANZIATI

Il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, a seguito di una valutazione degli interventi tesi a perseguire la migliore tutela della salute pubblica e delle indicazioni fornite dagli organismi internazionali, ha promosso un programma che, tramite la presa in carico in primo luogo da parte delle Regioni e P.A. nonché di altre istituzioni coinvolte in tali attività, concorre a raggiungere gli obiettivi ritenuti di prioritario interesse nazionale in ambito sanitario.
Tale programma ha l'intento di individuare le strategie e gli strumenti per l'attuazione di politiche volte alla qualità e alla sicurezza in ambito sanitario collocandole nella cornice del governo clinico.
Gli obiettivi individuati riguardano i principali e più rilevanti aspetti del governo clinico e della sicurezza delle cure tra i quali la partecipazione dei cittadini, il governo delle tecnologie, la formazione, la gestione della documentazione clinica, l'assistenza in fasce di età di maggiore criticità o vulnerabilità.
Ciascun programma è stato affidato, in base alle esperienze maturate ed alle iniziative intraprese nei settori considerati, ad una regione od altra istituzione e si avvale, per la realizzazione, di un gruppo di lavoro composto di esperti e rappresentanti di regioni ed aziende sanitarie espressione di tutte le aree del Paese, al fine di assicurare un omogeneo coinvolgimento nelle attività ed una estesa condivisione dei risultati.
Il Ministero, per il tramite dell'Ufficio III della Direzione generale della programmazione sanitaria, è responsabile del coordinamento, del monitoraggio e della valutazione dei programmi affinché la realizzazione sia coerente, sia per gli aspetti tecnico scientifici che amministrativi, con gli obiettivi stabiliti.
Il Ministero provvede inoltre alla raccolta , analisi e diffusione dei risultati.

Di seguito vengono presentati i programmi finanziati tramite le quote derivanti da "prestazioni rese a richiesta ed utilità dei soggetti interessati", ai sensi della Legge 29 dicembre 1990, n. 407, art. 5, comma 12, le cui entrate sono utilizzate per le attività di controllo, di programmazione, di informazione e di educazione sanitaria" ed i progetti finanziati nell'ambito delle attività del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'Assistenza Sanitaria (SiVeAS), secondo l'art. 1, comma 288, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, con fondi individuati in legge finanziaria.

A) Programmazione di attività di interesse nazionale nell'ambito del governo clinico, qualità e sicurezza delle cure, anni 2006 e 2007

1. Sviluppare strumenti idonei ad assicurare il coinvolgimento attivo dei pazienti, degli operatori e di tutti

- Cos'è il Governo clinico
- Sicurezza dei pazienti e gestione del rischio
- Coinvolgimento dei pazienti e carta dei servizi
- Linee guida
- Liste di attesa
- Centri di riferimento
- Programmi finanziati

Internet

Ministero della Salute

governo clinico sicurezza dei pazienti

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO: I PROGRAMMI FINANZIATI

FINANZIAMENTO

***Fondi propri del Ministero della Salute*: ripartiti per interventi finalizzati all'attività di programmazione e controllo in materia di pianificazione nazionale**

metodologia

Ministero della Salute → **Capofila**

Gruppo di coordinamento: **Regioni, Federazioni, Enti, Società scientifiche**

***Nucleo di monitoraggio*: Ministero della Salute**

***Segreteria tecnica/amministrativa*: Ministero della Salute**

***Fasi e tempi*: registrazione da parte dall'Ufficio Centrale di Bilancio e seguiranno fasi e tempi indicati nell'Allegato tecnico**

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO:IL PROGRAMMA "FARMACISTA DI DIPARTIMENTO"

Il Farmacista di Dipartimento quale strumento per la prevenzione degli errori in terapia e l'implementazione delle politiche di Governo clinico in ambito oncologico

Il programma ha l'intento di individuare le strategie e gli strumenti per l'attuazione di politiche volte alla qualità e alla sicurezza in ambito oncologico governo clinico ai fini della prevenzione egli errori in terapia

OBIETTIVO SPECIFICO

Modello di riferimento per avviare l'introduzione del Farmacista di dipartimento nelle strutture sanitarie

Documento programmatico che fornirà le indicazioni necessarie per una corretta gestione del farmaco e che evidenzierà il contributo del Farmacista di Dipartimento in ambito oncologico

Manuale per tutte le realtà del nostro Paese

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO: CONCLUSIONI

approccio sistemico

multidisciplinarietà

partecipazione attiva

condivisione

responsabilizzazione

comunicazione

formazione e aggiornamento

cultura della sicurezza

LE ATTIVITA' DEL MINISTERO: CONCLUSIONI

Non tutti i cambiamenti sono dei miglioramenti
ma ogni miglioramento
arriva come risultato di un cambiamento

Grazie per l'attenzione!